

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della **STRADA** onlus sostiene la campagna



In Italia circolano più di **11 milioni di biciclette** e siamo al terzo posto in Europa per la mortalità stradale dei ciclisti: nel **2010 ci sono stati 263 incidenti mortali**.

Urgente mobilitarsi per garantire ai ciclisti una maggior sicurezza in città, una più larga e capillare diffusione delle piste ciclabili.

In 10 anni in Italia sono state 2.556 le vittime su due ruote, più del doppio di quelle del Regno Unito. È una cifra vergognosa per un paese che più di ogni altro ha storicamente dato allo sviluppo della bicicletta e del ciclismo, chiediamo che anche in Italia vengano adottati gli 8 punti del manifesto del Times:

- 1** Gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.
- 2** I 500 incroci più pericolosi del paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.
- 3** Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti.
- 4** Il 2% del budget dell'ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.
- 5** La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata; la sicurezza dei ciclisti deve diventare parte fondamentale dei test di guida.
- 6** **+ 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.**
- 7** I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili
- 8** Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.

Il manifesto del Times è dettato dal buon senso e da una forte dose di senso civico, tematiche senza colore politico perché la tutela della Vita di milioni di ciclisti e una serena convivenza civile sono un diritto per tutti.

Vi chiediamo di essere promotori di questo cambiamento civile e di aiutarci a salvare molte vite umane.

impegniamoci TUTTI per fermare la strage stradale



L'AIFVS è aderente alla Federazione Europea delle Vittime della Strada



Oltre 120 sedi in Italia, elenco aggiornato su www.vittimestrada.org

www.vittimestrada.org



powered by zone30 e monorotale x tutti